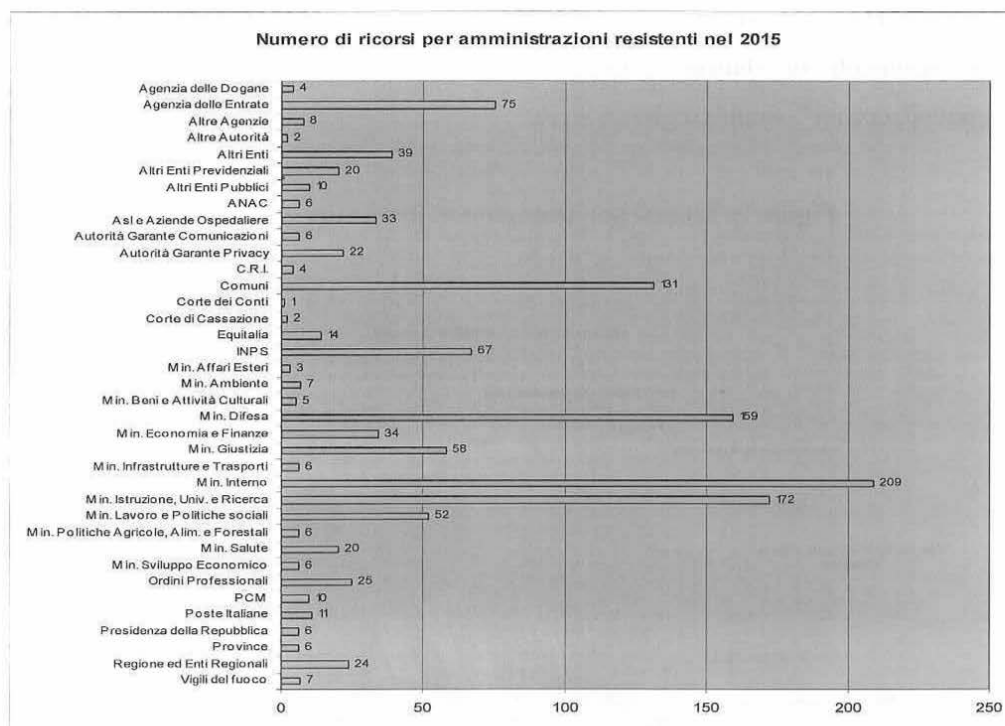


Figura 8: Numero di ricorsi presentati nel 2015 per amministrazione resistente



Nelle due precedenti Figure 7 e 8 sono riportate, nel dettaglio, le amministrazioni contro le quali i cittadini hanno presentato ricorso alla Commissione per l'accesso nell'anno 2015.

Dall'esame dei due grafici, si ricava che il maggior numero di ricorsi nel 2015 è stato rivolto contro il Ministero dell'interno, in totale i ricorsi contro tale amministrazione, rivolti sia contro i dinieghi degli uffici centrali sia contro i dinieghi delle articolazioni periferiche (prefetture, questure, commissariati di polizia, ecc...) sono stati 209. Seguono nell'ordine, al secondo e terzo posto, per numero di ricorsi, il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero della difesa, con rispettivamente 172 e 159 ricorsi rivolti nel 2015 avverso gli uffici centrali e periferici dei due dicasteri. Nel 2014 la maggioranza dei ricorsi erano stati rivolti contro il Ministro dell'istruzione, dell'università

e della ricerca (anche nel 2013 contro tale dicastero si era registrato il più alto numero di ricorsi)<sup>21</sup>. Subito dopo si posizionano i ricorsi presentati contro i dinieghi di accesso dei comuni, in ambiti territoriali privi di difensore civico sia a livello provinciale che regionale (come si verifica ad esempio in Calabria e Puglia), decisi dalla Commissione per l'accesso al fine di evitare un vuoto di tutela in via amministrativa, pari a 131 nel 2015.

Seguono i ricorsi contro i dinieghi di accesso delle Agenzie delle entrate, in totale 75 nell'anno 2015. Quindi i ricorsi contro l'INPS, che sono stati 67 nel 2015 e quelli contro il Ministero della giustizia, in tutte le sue articolazioni centrali e periferiche (compresi gli uffici giudiziari), pari nel 2015 a n. 58 ricorsi. Segue il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con 52 ricorsi. Poi i ricorsi contro il Ministero dell'economia e delle finanze, in tutte le sue articolazioni, pari a 34 nel 2015. Seguono in ordine decrescente, i ricorsi contro le ASL e le aziende ospedaliere. Quindi, in numero ancora inferiore, quelli contro gli Ordini professionali, le Regioni e gli enti regionali, l'Autorità garante per la Privacy, il Ministero della salute, gli altri Enti previdenziali diversi dall'Inps, Equitalia, Poste italiane e a seguire, in numero più esiguo, i ricorsi contro PCM, Vigili del fuoco, Ministero dell'ambiente, Ministero dello sviluppo economico, altre Agenzie ed Enti pubblici, Ministero delle politiche agricole, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, autorità garante delle comunicazioni, Autorità nazionale anticorruzione, Ministero beni ed attività culturali, Croce Rossa Italiana, Agenzia delle dogane, Ministero degli affari esteri, Altre autorità, Corte dei Conti.

Come si evince dalla seguente **Figura 9**, nel 2015 il Ministero dell'interno è al **primo posto come percentuale di ricorsi presentati nell'anno 2015, pari al 16,5%**. Si registra nell'arco temporale di riferimento un **netto incremento dei ricorsi** presentati avverso il suddetto Dicastero, rispetto al dato dell'anno precedente. In particolare, il 12,2% dei ricorsi è stato rivolto, nel 2014, contro il Ministero dell'interno. Il dato era in

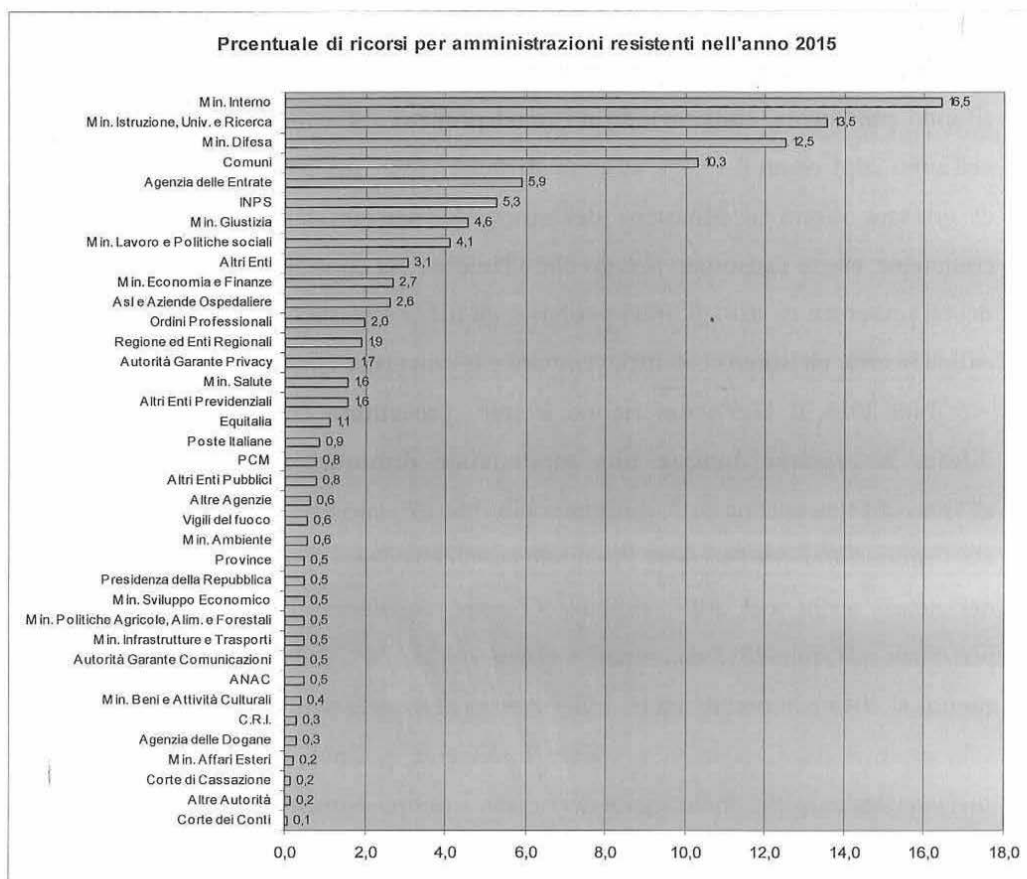
<sup>21</sup> Seguivano, nel 2014, al secondo e terzo posto il Ministero della difesa e quello dell'interno. Subito dopo si posizionavano i ricorsi contro i Comuni e quelli contro le Agenzie delle entrate. Seguiti, sempre nel 2014, dai ricorsi contro gli Enti previdenziali, il Ministero della Giustizia e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Poi i ricorsi contro il Ministero dell'economia e delle finanze, le Regioni e gli enti regionali, gli Ordini professionali, Equitalia, le Asl e le Aziende ospedaliere, il Ministero dello sviluppo economico, l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, il Ministero per i beni e le attività culturali, le Province, l'Agenzia delle dogane, la CRI, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, i Vigili del fuoco, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Corte dei conti, il Ministero della salute, l'Agenzia del territorio, Poste Italiane SPA, l'IRSA, il Ministero per gli affari esteri, la Presidenza della Repubblica, il Ministero dell'ambiente, il Consiglio di Stato, il CSM.

netta diminuzione rispetto al 15,3% di ricorsi alla Commissione per l'accesso registrato nel precedente 2013 contro lo stesso Ministero. Nel 2013, per il Dicastero dell'interno si era invece registrato un aumento delle richieste di riesame di diniego d'accesso, con una inversione di tendenza rispetto alla diminuzione registrata nel 2012, anno in cui la percentuale di ricorsi era stata pari al 12,1%, in diminuzione rispetto all'anno 2011, in cui si era raggiunto il 13,3%<sup>22</sup> Nel 2015, quindi, i ricorsi contro il Ministero dell'interno tornano di nuovo a crescere, dopo che nel 2014 si era registrato un calo.

---

<sup>22</sup> Nel 2010 i ricorsi contro il Ministero dell'interno erano stati 12,38% e solo 9% nel 2009.

Figura 9: Ricorsi per amministrazioni resistenti nel 2015



Nella percentuale indicata sono comunque ricompresi anche tutti i ricorsi presentati avverso gli uffici periferici, le Prefetture, le Questure ed i Commissariati.

Segue nella classifica il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con un totale di ricorsi per l'anno 2015 pari al 13,5%. Il primato dei ricorsi era stato l'anno scorso proprio del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, con una percentuale altissima di ricorsi, pari al 19,1. **Si osserva dunque una flessione dei ricorsi presentati contro il MIUR nel 2015** (contro lo stesso dicastero era stata presentata una quota di ricorsi nel 2013 pari al 17,1% del totale) Il dato registrato

quest'anno, denota un consistente decremento di dinieghi d'accesso impugnati contro il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca. Nel 2014 e anche nel 2013 si era invece registrato un aumento rispetto ai ricorsi presentati negli anni precedenti. (Nel 2012 la percentuale di ricorsi presentati era stata del 10,3%, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, confermando un trend positivo che continuava da quattro anni - nell'anno 2011 erano il 15,4%, all'anno 2010 il 17,7% e nel 2009 il 20%). L'alto numero di gravami riferiti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca deve, comunque, essere rapportato al fatto che all'interno del conteggio totale figurano anche i ricorsi presentati contro gli uffici periferici, gli uffici scolastici regionali e provinciali, gli enti di ricerca, gli istituti scolastici, i convitti e le università.

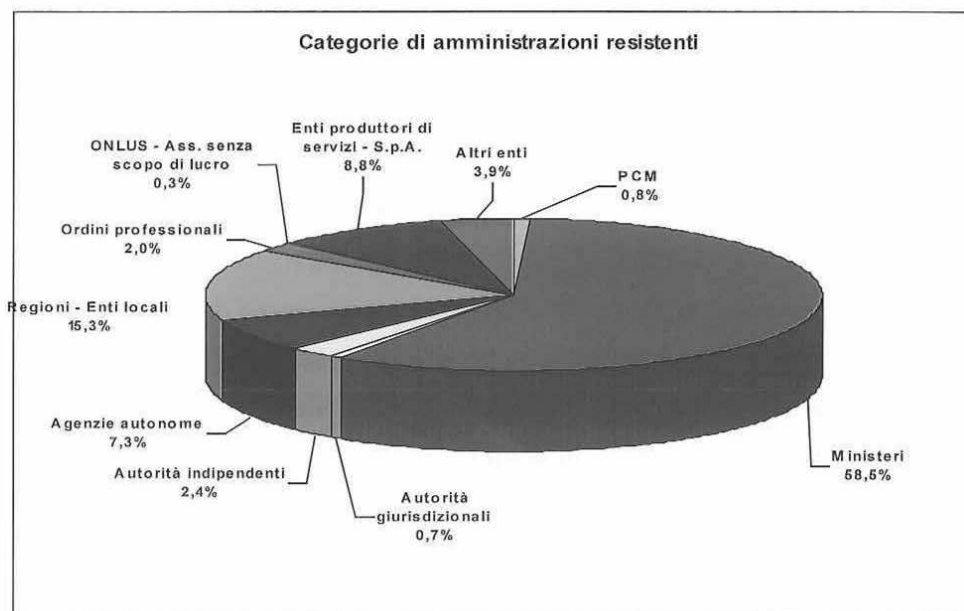
Nel 2015, il 12,5% dei ricorsi è stato presentato contro il Ministero della difesa. Si registra dunque una tendenziale diminuzione percentuale rispetto all'anno 2014, in cui contro il Ministero della difesa è stato presentato il 13,5% dei ricorsi alla Commissione per l'accesso. Per il Ministero della difesa si registrava già una flessione dei ricorsi anche nel 2014, rispetto all'anno precedente. La percentuale di ricorsi presentati nell'anno 2013 era, infatti, stata pari al 14,1%<sup>23</sup>. Il dato percentuale del 12,5% riferito al 2015 comprende sia gli uffici centrali che quelli periferici, compresi i comandi e le caserme dei Carabinieri e appare fortemente positivo in quanto conferma una costante tendenza alla diminuzione dei ricorsi. **I ricorsi contro i comuni**, nel 2015 sono pari al **10,3%**. Il dato è in lieve aumento rispetto al 2014 che ha registrato un 10,2% di ricorsi rivolti contro i comuni. Nei confronti delle **Agenzie delle entrate**, nel 2015 sono stati presentati il **5,9%** dei ricorsi. Dunque continua il tendenziale aumento dei gravami contro tali agenzie già osservato anche nel precedente anno 2014, in cui i ricorsi erano pari al 5% del totale dei ricorsi presentati alla Commissione, contro il 4,8% del 2013 (erano 4,9% nel 2012 e nel 2011 erano stati pari al 4,1). Nei confronti dell'**INPS** e degli altri **Enti previdenziali** si osserva una lieve aumento dei ricorsi presentati nel 2015, pari rispettivamente a **5,3%** e **1,3%**, per un totale di **6,7**. Nel 2014 il totale dei ricorsi presentati contro gli Enti previdenziali era stato pari al 5,7% (4,4% INPS e 1,3% agli altri

<sup>23</sup> Nell'anno 2012 i ricorsi presentati contro il Ministero della difesa erano stati pari al 12,8%, in aumento rispetto al 2011, in cui erano stati pari al 12,4%, mentre nel 2010 e nel 2009 tali ricorsi erano stati superiori al 16%

enti previdenziali). Nel 2013 i ricorsi contro tali Enti erano stati pari al 5,8% a fronte del 3,6% registrato nel 2012. (Nell'anno 2011 si era registrato un dato pari al 7,3%, contro il 4,29% del 2010. Nel 2009 i ricorsi erano stati l'8%). Contro il **Ministero della giustizia** sono stati presentati il **4,6%** dei ricorsi nel 2015, in lieve aumento rispetto al 2014 in cui si era registrato il 4,2% dei ricorsi. I ricorsi nei confronti dei dinieghi di accesso del **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** sono nel **2015** pari al **4,1%**, in **aumento** rispetto all'anno 2014 che aveva invece fatto registrare il 3,6%, in netta diminuzione rispetto all'anno 2013 (i ricorsi avverso tale Dicastero risultavano nel 2013 al 4,5%, in lieve aumento rispetto al 2012 in cui si era registrato un dato pari al 4,3%, in diminuzione di un punto percentuale rispetto all'anno 2011, in cui si era registrato il 5,3%). I ricorsi contro i dinieghi d'accesso del **Ministero dell'economia e delle finanze**, nel **2015** sono pari al **2,7%**, in **diminuzione** rispetto all'anno 2014, in cui erano stati pari al 3%, in lieve aumento rispetto al 2013 in cui si era registrato il 2,2% (nel 2012 erano stati solo l'1,4%, mentre nel 2011 si erano attestati al 4%, contro il 5,12% del 2010 e il 12% del 2009). Contro le **Asl e le aziende ospedaliere** è stato presentato **nel 2015** il **2,6%** dei ricorsi, esattamente il **doppio** rispetto ai ricorsi presentati nel 2014, che erano stati pari all'1,3%. I ricorsi rivolti contro gli **Ordini professionali** sono **aumentati nel 2015** al **2%**, a fronte dell'1,4 nel 2014. **Regioni ed enti regionali** hanno confermato anche per il **2015** l'**1,9%** di ricorsi, dato identico a quello registrato nell'anno precedente. Contro l'**Autorità garante per la Protezione dei dati personali** si sono avuti l'1,7% dei ricorsi, a fronte dell'1% del 2014. Occorre in proposito rilevare che il dato è tuttavia falsato dalla presenza di alcuni ricorrenti seriali che, da soli, hanno presentato decine di ricorsi nel 2015. Contro il **Ministero della salute** è stato rivolto nel **2015** l'**1,6%** dei ricorsi, in aumento rispetto allo 0,4% del 2014. Nel 2015 l'**1,1%** dei ricorsi sono stati rivolti contro **Equitalia SPA**, in diminuzione rispetto al dato del 2014.<sup>24</sup> Nel corso del 2015, contro **Poste italiane SPA** sono stati presentati 0,9% dei ricorsi, in aumento rispetto al dato registrato nel 2014, pari allo 0,4%.

<sup>24</sup> Nel 2014 si era registrato un lieve aumento dei ricorsi contro Equitalia SPA, che erano stati pari all'1,4%, a fronte del dato del 2013 pari al 1,2% (nel 2012 si era registrato il 6,6%; il 3,3% nel 2011).

Figura 10: Macrocategorie di Amministrazioni resistenti nell'anno 2015



Nella Figura 10 sopra riportata sono confrontate le diverse amministrazioni resistenti rispetto ai ricorsi presentati alla Commissione per l'accesso nel 2015.

La percentuale maggiore di ricorsi è rivolta, come negli anni precedenti, contro i **ministeri**. In particolare, nel 2015, il **58,5%** dei ricorsi è presentato avverso i dinieghi di accesso delle amministrazioni ministeriali. Il dato è, comunque, in calo rispetto al 2014 in cui si era registrato il 60,4% (nel 2013 i ricorsi contro i Ministeri erano al 62,1%, e nel 2012 si era registrato il 46,8% dei ricorsi contro i ministeri, mentre il 62,1% era il dato osservato nel 2011 ed il 68% nel 2010). Quella dei ricorsi contro i ministeri resta sempre la quota maggiore in rapporto al totale di ricorsi rivolti contro le altre amministrazioni.

Sono in aumento i ricorsi presentati contro le **autorità indipendenti**, pari nell'anno di 2015 al 2,4% (nel 2014 erano stati l'1,1% e anche nel 2013 si era registrato l'1,1% di ricorsi nei confronti delle autorità indipendenti, con un lieve aumento rispetto al 2012 in cui si era misurato lo 0,6%).

Aumentano anche i ricorsi contro gli **ordini professionali**, pari nell'anno 2015 al 2,4%; nel 2014 si erano attestati all'1,4%.<sup>25</sup>

Viceversa, i ricorsi presentati avverso i dinieghi di accesso delle **autorità giurisdizionali** sono diminuiti leggermente, scendendo allo **0,7% nel 2015** contro l'1% del 2014 (erano allo 0,2% nell'anno 2013, allo 0,3% nel 2012 e allo 0,9% nel 2011).

Per le **agenzie autonome**, si registra il 7,3% di ricorsi, in aumento rispetto al 6,6% del 2014 (il dato era già in aumento anche rispetto al 2013 in cui era pari al 6%).

Aumentano in modo considerevole i ricorsi contro gli **Enti e le S.P.A produttori di servizi pubblici** che si attestano nel 2015 a quota **8,8%**, a fronte dell'1,6% misurato nel 2014, mentre nel 2013 avevano raggiunto quota 4,3%. Scendono notevolmente i ricorsi contro le ONI.US e le Associazioni senza scopo di lucro che si fermano nell'anno di riferimento allo 0,3%. Nel 2014 tali ricorsi erano già diminuiti passando dall'1% del 2013 allo 0,8%. Restano costanti in percentuale i ricorsi presentati contro la P.C.M., pari anche nel 2015 allo 0,8% (lo stesso dato si era registrato anche nel 2014, mentre nel 2013 erano stati lo 0,5%).

Infine, si conferma il tendenziale **aumento dei ricorsi** presentati alla Commissione per l'accesso contro i dinieghi d'accesso di **regioni ed enti locali**. Nel 2015 il dato sale al **15,3%**. Tali ricorsi erano già saliti nel 2014 al 14,1%, contro il 12,7% registrato nel 2013. Ciò dipende principalmente dal fatto che la Commissione per l'accesso, seguendo il proprio consolidato orientamento interpretativo, per evitare un vuoto di tutela del diritto di accesso ai documenti in sede amministrativa, si è ritenuta competente a decidere sui ricorsi presentati contro Regioni ed enti locali, in quegli ambiti territoriali ove sia accertata la mancanza del difensore civico sia a livello Provinciale, sia a livello regionale.

---

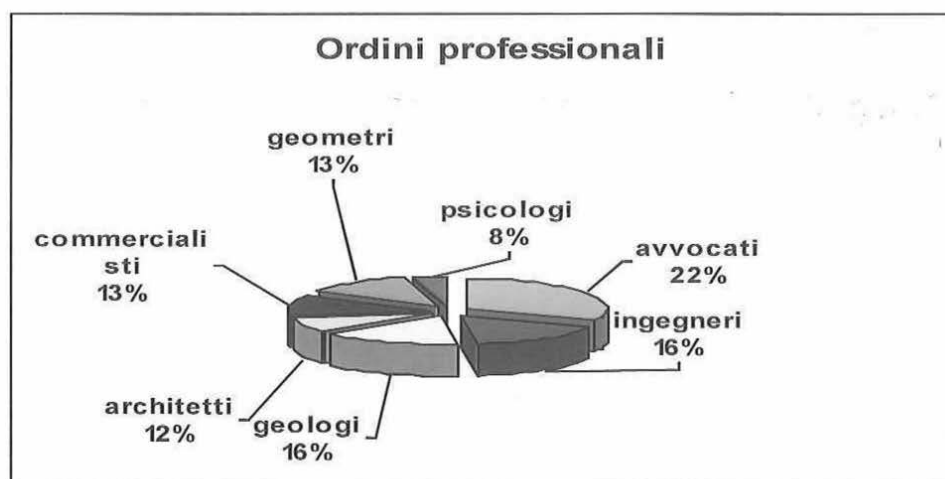
<sup>25</sup> Per tali Enti era iniziato un trend positivo nel 2014 e nel 2013, che aveva visto una iniziale discesa al 3,1% dei ricorsi, in lieve diminuzione rispetto al 2012, anno in cui si era registrato il 3,5% dei ricorsi.



### 3.2 Ricorsi contro gli ordini professionali

Nel grafico di cui alla **figura 11** sotto riportata sono descritti nel dettaglio i ricorsi presentati nell'anno 2015 contro i dinieghi di accesso degli ordini professionali nelle loro articolazioni territoriali. Il 22% dei ricorsi presentati nel 2015 sono rivolti contro i consigli dell'ordine degli avvocati. Si registra in tale ambito una netta diminuzione di ricorsi rispetto all'anno 2014 in cui il 43% di tali ricorsi era stato rivolto contro l'ordine degli avvocati). Il 16% dei ricorsi contro l'ordine dei geologi (nel 2014 erano il 22,%) . Medesima quota del 16% è rivolta contro gli ingegneri (erano invece solo l'11% i ricorsi contro l'ordine degli ingegnerie nel 2014),. Contro gli ordini professionali dei geometri e dei commercialisti è stato presentato nel 2015 il 13% dei ricorsi. Contro l'ordine degli architetti il 12%. (Nel 2013 il 34,5% dei ricorsi era rivolto avverso i dinieghi di accesso dei Consigli degli Ordini degli avvocati, il 20,7% contro l'Ordine degli ingegneri, il 17,2% contro l'Ordine dei geologi, il 13,8% contro l'Ordine degli architetti. Una percentuale di ricorsi pari al 6,9 è contro l'Ordine dei medici. Stessa percentuale di ricorsi era stata rivolta contro e l'Ordine dei periti).

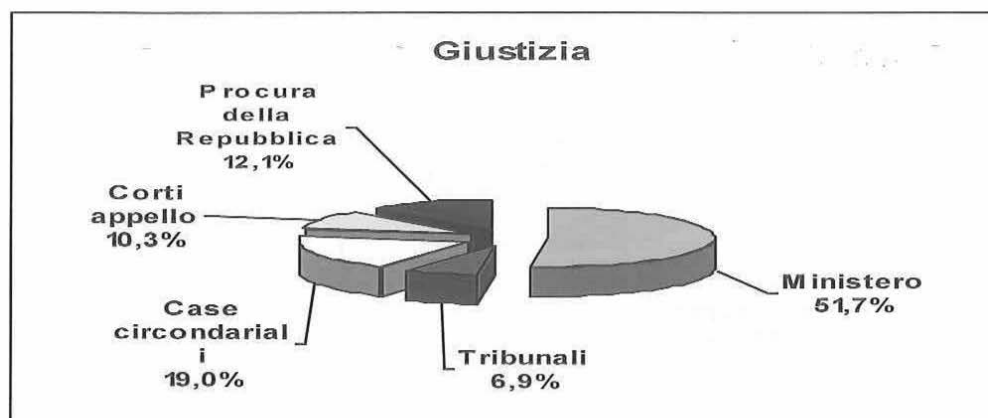
Figura 11: Ricorsi contro gli ordini professionali nell'anno 2015



### 3.3 I ricorsi presentati contro le diverse articolazioni dell'Amministrazione della giustizia

Nel grafico sotto raffigurato sono riportati, in percentuale, i ricorsi presentati contro le diverse articolazioni dell'Amministrazione della Giustizia nel corso dell'anno 2015. In particolare, si può notare che il 51% dei ricorsi è rivolto contro i dinieghi di accesso del Ministero della giustizia. Il dato è in netto aumento rispetto al 2014 in cui si era registrato il 42% dei ricorsi contro il Ministero della giustizia (nel 2013 si era registrato il 41,4%). Seguono, per percentuale, i ricorsi contro le case circondariali pari al 19% nel 2015. Sono in netto aumento tali ricorsi rispetto al dato che le case circondariali hanno fatto registrare nel 2014 pari ad una percentuale del 16%. (il 31% di ricorsi era il dato misurato nel 2013). I dinieghi di accesso delle procure della Repubblica impugnati nel 2015 sono in diminuzione e si attestano al terzo posto, pari al 12,1% (nel 2014 avevano raggiunto il 24%). I ricorsi contro le Corti d'appello sono invece in lievissimo aumento attestandosi al 10,3% nel 2015 (nel 2014 erano diminuiti passando dal 10 % del 2013 all'8%). Infine calano crescono leggermente in percentuale i ricorsi contro i tribunali pari nel 2015 al 6,9% a fronte del 4% registrato nel 2014 (contro il 13,8 del 2013).

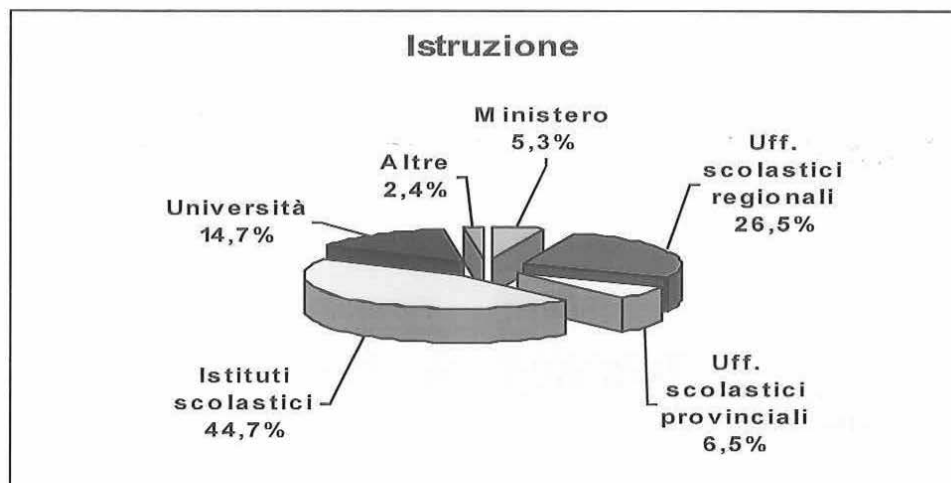
Figura 12: Ricorsi contro il Ministero della giustizia nel 2015



### 3.4 Il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

I ricorsi presentati contro l'amministrazione dell'istruzione nel 2015 sono rivolti per il 44,7% contro gli istituti scolastici. Il dato è in diminuzione rispetto al 2014 che aveva registrato il 51,3% (nel 2013 erano il 52,5% dei gravami). Contro i dinieghi di accesso della **sede centrale del Ministero** dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stato rivolto nel 2015 appena il **5,3%** dei ricorsi, con una **netta flessione** rispetto al 10,2% del 2014 (nel 2013 i ricorsi contro la sede centrale del Dicastero erano il 6,2%). Contro gli uffici scolastici periferici regionali i ricorsi sono stati nel 2015 pari al 25,5%, in forte aumento rispetto al 2014 che vedeva solo il 12,4% dei ricorsi presentati agli uffici regionali (nel 2013 si era registrato il 24,1% di ricorsi contro tali uffici). Salgono al 6,5% nel 2015 i ricorsi contro gli uffici scolastici provinciali che nell'anno 2014 erano pari al 3,1% e nel 2013 al 6,2%. Sono invece in tendenziale diminuzione i ricorsi contro le Università che nell'anno 2015 si fermano al 14,7% (erano saliti al 20,8% nel 2014 dall'11,1% del 2013).

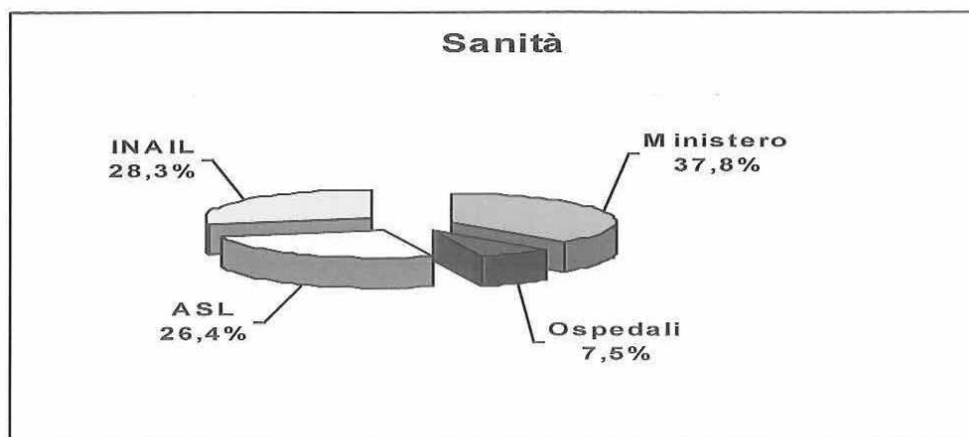
Figura 13: ricorsi contro il Ministero dell'Istruzione nel 2015



### 3.5 I ricorsi contro i dinieghi di accesso degli Enti del settore della Salute

Nel 2015 sono aumentati notevolmente i ricorsi rivolti contro il Ministero della salute, pari al 37,8% del totale dei ricorsi contro gli enti del settore salute. Nel 2014 il dato si era fermato al 15,2%, contro il 12,8% del 2013.

Figura 14: ripartizione dei ricorsi nel settore sanitario nel 2015

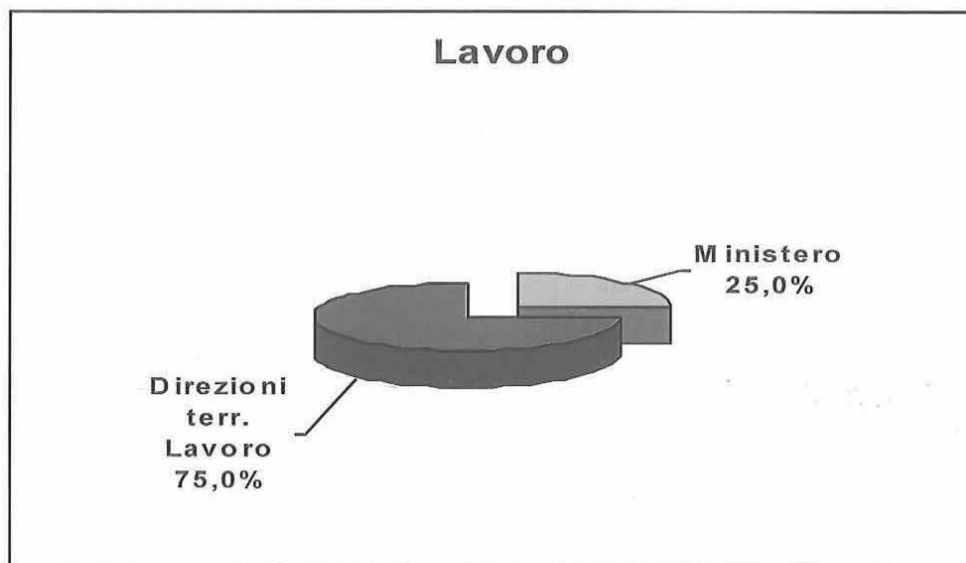


Dal grafico di cui alla figura soprastante si evince che sono **diminuiti i ricorsi rivolti contro gli ospedali che nel 2015 si fermano a quota 7,5%**. Tali ricorsi erano già diminuiti anche nel 2014, attestandosi al 9,1% contro il 15,4% del 2013. Diminuiscono altresì i ricorsi contro le ASL che registrano nel 2015 appena il 26,4% a fronte del 36,4% registrato nel 2014 (il dato era pari al 28,2% nel 2013). Contro l'INAIL, nel 2015 è stato rivolto il 28,3% dei ricorsi, in aumento rispetto all'anno 2014 che aveva fatto registrare il 27,3% (il 28,2% era il dato registrato nel 2013).

### 3.6 Ricorsi Contro il Ministero del lavoro

Nella grafico di cui alla figura 15 sotto riportata si può osservare che il 75% dei ricorsi presentati nel corso del 2015 in tale settore è rivolto contro la sede centrale del Dicastero, mentre il 25% dei ricorsi è rivolto contro i dinieghi di accesso delle direzioni territoriali del lavoro. Il dato è in netto aumento rispetto all'anno precedente che aveva registrato una quota pari al 54,8% dei ricorsi rivolta alla sede centrale del Ministero del lavoro. Il restante 45,2% dei ricorsi era stato rivolto nell'anno 2014 contro le Direzioni territoriali del lavoro. Nel 2013, la situazione era invertita, il numero più alto di ricorsi era rivolto contro le Direzioni territoriali del lavoro, per una percentuale pari al 58,1%

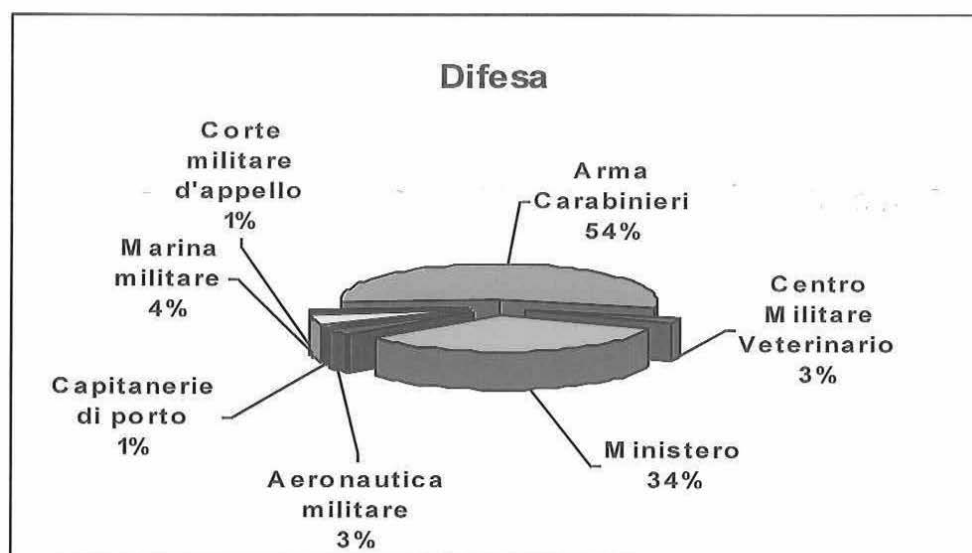
Figura 15: Ricorsi contro il Ministero del lavoro nel 2015



### 3.7 Ricorsi nel settore della Difesa

Nel corso dell'anno 2015 il 54% dei ricorsi del settore della difesa è rivolto contro l'Arma dei Carabinieri. Il dato è in netta crescita rispetto all'anno 2014 che aveva registrato il 38% dei gravami rivolto contro i Carabinieri. Il 34% dei ricorsi è rivolto nel 2015 contro la sede centrale del Ministero della difesa; il dato è in diminuzione rispetto all'anno precedente che aveva fatto registrare il 48% dei ricorsi rivolti contro la sede centrale del Ministero (il 39,6% dei ricorsi era stato registrato nel 2013 contro la sede centrale). Il 3 % dei ricorsi presentati nel 2015 in tale settore è contro l'Aeronautica militare (nel 2014 tale dato era all' 8%). Identica percentuale di gravami è stata presentata sempre nel 2015 contro il Centro militare veterinario (nel 2014 la quota di ricorsi contro il centro veterinario militare era all'1%). Una quota pari all'1% ciascuno si è registrata nel 2015 nei confronti delle Capitanerie di porto della Corte d'appello militare.

Figura 16 : Ricorsi nel settore della difesa nel 2015

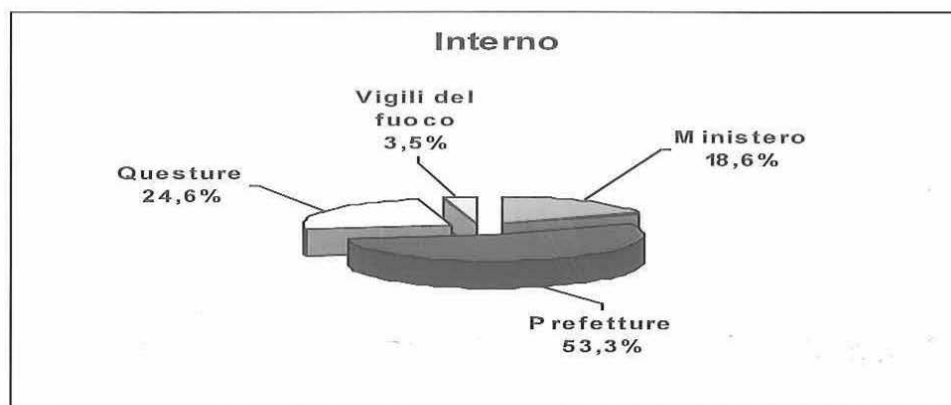


### 3.8 Ministero dell'interno

Nella figura 27 è descritta la dinamica ricorsi contro il Ministero dell'interno nelle sue diverse articolazioni territoriali.

In particolare, si osserva che il 53,3% dei ricorsi sono rivolti contro le Prefetture; il dato è in netto aumento rispetto all'anno precedente (era il 44,7% nel 2014). Il 24,6% è rivolto contro le Questure, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente (era il 36,8% nel 2014). Il 18,6% dei ricorsi è rivolto contro il Ministero dell'interno: tale quota è in aumento (nel 2014 appena l'11,8% era contro la sede centrale del Dicastero dell'interno). Il 3,5% dei ricorsi del settore è stato presentato nel 2015 contro i vigili del fuoco (in diminuzione rispetto all'anno 2014 in cui i ricorsi contro i vigili del fuoco erano il 5,3%).

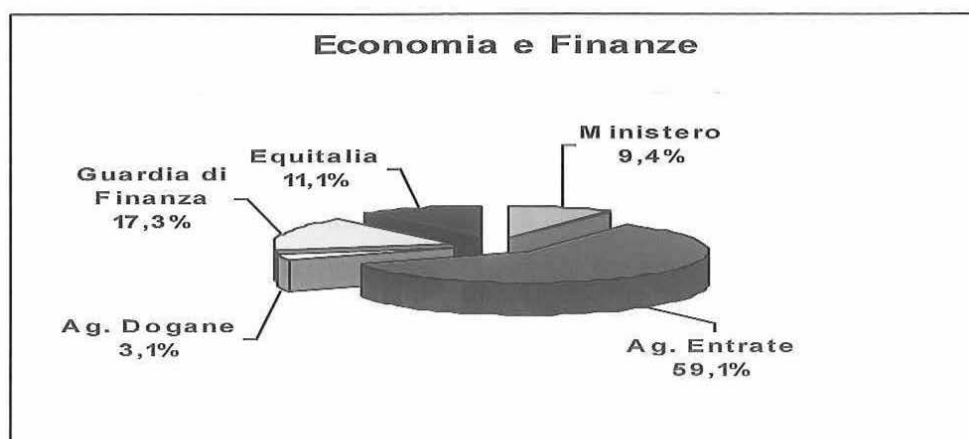
Figura 17: I ricorsi contro il Ministero dell'interno nel 2015



### 3.9 Ministero dell'economia e delle finanze

Nella seguente **Figura 18** sono riportati i ricorsi presentati contro i dinieghi di accesso nel settore dell'Amministrazione dell'economia e delle finanze nel corso dell'anno 2015.

**Figura 18: I ricorsi contro il MEF nel 2015**



In particolare, si osserva che nel 2015 una quota pari al 59,1% dei ricorsi nel settore in esame è rivolto contro l'Agenzia delle entrate (nel 2014 il 49,2% dei ricorsi era rivolto contro l'Agenzia delle entrate e nel 2013 il dato era nettamente più alto, pari al 62,5%). Il 17,35 dei ricorsi è rivolto contro la Guardia di finanza (nel 2014 era il 18,3% e nel 2013 era il 17,2% dei ricorsi). Nel 2015 appena il 9,4% dei ricorsi è contro la sede centrale del Ministero dell'economia e delle finanze (nel 2014 era il 10,8%), con un netto decremento rispetto all'anno precedente che conferma la tendenziale decrescita registrata anche negli anni precedenti (nel 2013 i ricorsi contro il Dicastero erano il 14,1%). L'11,1% dei ricorsi è contro Equitalia ed infine il 3,15 dei ricorsi è contro l'Agenzia delle Dogane (nel 2014 era stato il 7,5%).